

Nuovo focolaio dentro l'ospedale 12 casi in Medicina, ricoveri sospesi

Rimuovere filigrana ora

La giornata più nera nel conteggio dei decessi. Dieci vittime in provincia, otto segnalate dal centro Covid di Albenga

Luisa Barberis

Il coronavirus è tornato ad assediare un reparto dell'ospedale San Paolo. Un nuovo cluster è stato scoperto ieri nell'area della Medicina 2 savonese, aggravando una delle giornate più cupe della seconda ondata Covid, in quanto segnata dalla morte di dieci pazienti in provincia. Il bollettino serale emesso da Alisa ha riportato il decesso di otto persone all'ospedale di Albenga e altre due in quello di Pietra. Il più giovane aveva 73 anni, il più anziano 97, ma tutti si sono arresi al virus tra il 13 e il 19 dicembre, rendendo ancora più evidente la ferocia del Covid.

La battaglia prosegue al San Paolo, dove proprio ieri sono emersi 12 nuovi contagi nella Medicina 2: i pazienti sono asintomatici, ma sono stati sospesi i ricoveri e sono scattati tamponi a tappeto. Inoltre ci sarebbe anche un medico positivo. La scoperta ha provocato un contraccolpo nel reparto diretto da Lionello Parodi, che però rassicura: «Noi non ci fermiamo. Purtroppo stiamo affrontando un virus subdolo, abbiamo rafforzato tutte le misure di sicurezza, ma siamo circondati. Proprio i tamponi a cui vengono costantemente sottoposti pazienti e personale hanno permesso di individuare subito i casi positivi e di intervenire con tempestività. Probabilmente il virus si è attivato nel cosiddetto "periodo finestra" di incubazione, quello che intercorre fra un tampone e il controllo successivo».

Quindi un test effettuato a una persona appena attaccata dal virus può dare esito negativo, ma la sua presenza emerge pochi giorni dopo, nel controllo seguente. Le prime due positività, infatti, sono state evidenziate grazie ai tamponi che vengono effettuati, come da protocollo, al momento di dimettere ogni paziente. Una procedura ormai standard in ospedale, proprio per evitare che, dopo il ricovero per altri motivi, una persona torni a casa o in una struttura per anziani portando con sé il virus. Ma che questa volta, anziché rassicurare, ha evidenziato due contagi.

Così la Asl ha fatto scattare il dispositivo di sicurezza che prevede una nuova tornata di tamponi a tutti i ricoverati e al personale che ha accesso alle stanze di degenza, compreso quello delle ditte esternalizzate. Dagli accertamenti sono stati individuati gli altri 10 casi. «I pazienti coinvolti, tutti asintomatici, sono stati trasferiti nelle aree di degenza riservate a malati con infezione sospetta o già confermata - ha precisato la Asl - Tale situazione ha reso necessaria una immediata sanificazione straordinaria delle stanze di degenza, degli spazi operativi e delle aree comuni.

Inoltre è stato disposto l'isolamento preventivo dei pazienti risultati negativi al tampone di screening. Sono anche stati rintracciati tutti i pazienti dimessi nei giorni precedenti, per i quali è scattato l'isolamento domiciliare».



La procedura di sanificazione di un reparto ospedaliero

IL DATO

Sono 58 i positivi e risale il numero dei ricoverati in ospedale

Sono 58 i nuovi positivi registrati ieri in provincia di Savona, dove spicca anche la risalita del numero dei pazienti ricoverati in ospedale e dieci vittime in provincia. I dati del bollettino emesso in serata da Alisa e Regione raccontano la curva del contagio: ieri in tutta la Liguria sono stati 216 i nuovi positivi, a fronte di 3789 tamponi effettuati. Tra questi 58 derivano dalla provincia di Savona, dove in totale ci sono 1142 persone positive al Covid. Il maggior numero di contagi resta concentrato nell'area metropolitana di Genova, dove ieri sono stati registrati 100 contagi, altri 31 derivano dall'imperiese, 34 nella zona di Chiavari e 23 nello spezzino. Dopo alcuni giorni relativamente più tranquilli torna a salire anche il numero dei ricoverati, che sfonda di nuovo le cento unità: tra il San Paolo di Savona e il Santa Maria di Misericordia di Albenga ci sono 124 persone ricoverate, 9 in più. Altre 15 sono gravi nei reparti di Terapia intensiva. Il savonese tuttavia continua a pagare un alto tributo in termini di vittime: tra il 13 e il 19 dicembre al Santa Corona e al Santa Maria di Misericordia sono morte dieci persone. A Pietra si sono spenti un uomo di 70 anni e una donna di 95, mentre le persone morte ad Albenga avevano un'età compresa tra i 72 e 97 anni. Il numero delle sorveglianze attive si attesta a quota 697.